

ATTIVITA' SVOLTA DAL CONSORZIO CROTONE SVILUPPO

Il Consorzio Crotone Sviluppo - costituito per effetto del Protocollo d'intesa siglato a Palazzo Chigi nel settembre '93 ed a cui partecipano EniSud, Associazioni Imprenditoriali, Enti e Banche locali - ha iniziato ad operare a fine gennaio '94 finalizzando prioritariamente la propria attività alla promozione di nuove iniziative industriali suscettibili di riassorbire gli esuberi di manodopera del Crotonese.

In particolare, l'azione di Crotone Sviluppo è stata indirizzata nelle seguenti direzioni:

- a) identificazione, selezione e valutazione di nuovi investimenti nel settore industria;
- b) supporto tecnico - organizzativo - autorizzativo e formativo alle iniziative presentate da EniSud ;
- c) analisi delle "vocazioni " dell'area al fine di promuovere interventi coerenti con le stesse;
- d) monitoraggio dello "stato di salute" delle piccole e medie imprese esistenti.

Identificazione, selezione e valutazione di nuovi investimenti nel settore industria

Dalla ricerca di imprenditori e di idee progettuali sul territorio, effettuata sviluppando in alcuni casi l'azione già iniziata da EniSud, il Consorzio Crotone Sviluppo ha individuato nel periodo febbraio - luglio oltre 30 iniziative potenziali.

Di queste, 12 possiedono i requisiti di base che giustificano un approfondimento delle stesse e per le quali sono in corso valutazioni preliminari di fattibilità.

Una seconda decina di progetti è in fase di verifica da parte del proponente che deve accertarsi della reale esistenza dei presupposti di base: tecnologia, mercato, professionalità richiesta agli addetti, disponibilità di capitali sufficienti, ecc.

Il restante terzo di progetti è stato accantonato per manifesta mancanza degli elementi oggettivi necessari.

Supporto tecnico-organizzativo-autorizzativo e formativo alle iniziative presentate da EniSud

Dette iniziative comprendono quella nel settore chimico - Stoppani - partecipata da EniSud (punto 6 del Protocollo di Intesa), ed altre iniziative approvate dal C.d.A. del Consorzio Crotone Sviluppo o in fase di approfondimento.

INIZIATIVE PRODUTTIVE REALIZZABILI NEL CROTONESE

Iniziativa	Tipologia produttiva	Investimento	Occupazione
GRUPPO A		(miliardi)	(addetti)
1	Piattaforma smaltimento RSU, Rifiuti industriali, tossico-nocivi, etc.	20	40
2	Tubi in vetroresina	17	100
3	Piastrelle gres porcellanato	32	100
4	Pastificio	13	30
5	Presagomati in legno per cassette, pallets, etc.	3	73
6	Serbatoi per trasporto gas su navi metaniere	2	25
7	Succo di limone concentrato, etc.	6	14
8	Prodotti chimici fotografici RX, riciclaggio reflui liquidi, radiologici, etc.	3,6	20
9	Formaggi tipici crotonesi	3	30
10	Lavorazione e surgelazione ortofrutta.	2	18
11	Cavi e tubicini per uso biomedicale.	3	21
12	Farina e olio di pesce	4	15
GRUPPO B			
13	Stoppani-sali di cromo	70	140
14	Risver-vernici/smalti	5	14
15	Utensili in acciaio rapido	5	14
16	Elettromeccanica	4,5	40
17	Salumificio	2	10
18	Prodotti da forno	2,5	30
TOTALE		197,6	734

Nel dettaglio, le caratteristiche essenziali delle iniziative facenti parte dei gruppi A e B sono riportate rispettivamente negli Allegati 1 e 2.

Un'altra iniziativa da tempo allo studio sia da operatori locali che dal gruppo ENI riguarda una **Centrale Termoelettrica**.

Sono infatti in corso di valutazione i dati tecnico-economici per la realizzazione di una centrale turbogas a cogenerazione finalizzata ad assicurare alle utenze industriali dell'area approvvigionamenti di energia elettrica a condizioni favorevoli ed a cedere le eccedenze all'Enel sulla base di una convenzione da stipulare con detto Ente.

L'Enel è disponibile a siglare la convenzione con decorrenza 1 gennaio '99, data che occorre anticipare di almeno 1 anno.

Analisi delle "vocazioni" dell'area

L'azione promozionale di Crotone Sviluppo tende a valorizzare le opportunità imprenditoriali che la Provincia di Crotone presenta potenzialmente, in primo luogo nei settori agroindustria e dei beni culturali.

1) Agroindustria

Si sono attivati due gruppi di lavoro:

1.1 agroindustria non alimentare

1.2 agroindustria alimentare

Il primo filone mira -attraverso un dialogo aperto fra esponenti del settore agricolo (Confagricoltura, Coldiretti, Associazioni Sindacali di categoria, CIA) ed i potenziali clienti (Cellulosa Calabra, ecc.)- ad attivare iniziative che trovino sbocchi concreti e remunerativi di mercato nell'area, il tutto accompagnato da sostanziali recuperi di superfici rurali abbandonate.

Il secondo filone è invece finalizzato a valorizzare produzioni tipiche dell'area (olio d'oliva, ortofrutta, formaggi tipici, ecc.), cercando di acquisire, anche attraverso la costituzione di società ad hoc, stabili spazi di mercato presso la "grande distribuzione". Queste iniziative potranno comportare la certificazione della qualità dei prodotti, l'introduzione di marchi di qualità di specifiche produzioni, ecc.

2) Realizzazione e valorizzazione di un parco archeologico a Crotone

A seguito di ripetute riunioni con la Soprintendenza alle Belle Arti, l'Assessorato ai Beni Culturali del Comune di Crotone, Arte Italia e l'EniSud, è stato predisposto un progetto per la realizzazione e valorizzazione di un parco archeologico a Crotone.

L'ipotesi progettuale prevede - oltre all'avvio di una significativa campagna di scavi sulla Kroton antica - la costituzione di una società che promuova e realizzi il progetto e che coordini l'attività di quattro specifici filoni operativi:

- valorizzazione agro-turistica dell'area;
- museo;
- laboratorio di ricerca sulle tecniche di conservazione e restauro;
- attività artigianali per la produzione e commercializzazione di prodotti tipici.

I soggetti attuatori saranno la Regione, il Comune, il Ministero dei Beni culturali, la GEPI, Crotone Sviluppo, l'Agip e le Banche locali.

Per la campagna di scavo, organizzata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici, ci si potrà avvalere di personale in mobilità utilizzato con il meccanismo dei lavori socialmente utili.

Andranno anche approfondite le potenzialità offerte dal **settore turismo** il cui sviluppo sarà peraltro sicuramente influenzato dalla realizzazione e/o adeguamenti di importanti infrastrutture (porto turistico, aeroporto di S. Anna, miglioramento rete viaria, ecc.) che assicureranno alla città di Crotone facilità e sicurezza nei collegamenti.

Monitoraggio dello "stato di salute" delle piccole e medie imprese esistenti

E' stato effettuato un primo "censimento " delle attività industriali esistenti nel Comune di Crotone.

Questa prima analisi si è prefissa l'obiettivo di acquisire dati aggiornati sul sistema industriale presente sull'area ed in particolare sui principali parametri che ne evidenziano l'importanza e lo "stato di salute".

In particolare sono stati oggetto di indagine: (vedasi allegati 3 e 4)

- numero e tipologia degli insediamenti produttivi
- superficie coperta e scoperta
- occupazione
- fatturato
- risultati economici.

Va subito precisato che la ricerca può considerarsi completata per l'area di Passovecchio, ove sono presenti le industrie principali, mentre invece è in fase di verifica finale la ricerca per l'area di Papaniciaro che ospita piccole attività industriali e commerciali.

Dall'esame dei dati si evidenzia:

- l'elevata incidenza che i due insediamenti ENI (Pertusola ed Enichem) rappresentano sul piano occupazionale (58% del totale di Passovecchio);
- il diffuso peggioramento dei risultati economici delle piccole e medie imprese nel corso del triennio in esame.

L'interesse delle aziende intervistate è risultato tangibile. Esse hanno anche evidenziato quanto segue:

- **manca una banca dati sul sistema industriale del Crotonese** la cui disponibilità permetterebbe, ad esempio nel caso dei servizi (energia, vapore, trattamento acque, ecc.) di creare apprezzabili sinergie fra le aziende esistenti;
- sarebbe auspicabile che il Consorzio Crotone Sviluppo si occupasse non solo delle nuove iniziative da promuovere, ma anche del **consolidamento e della valorizzazione di quelle già insediate**;
- **la necessità di disporre di "strumenti" che consentano ai piccoli operatori di superare le barriere all'ingresso sui mercati e di avere informazioni tempestive su nuove opportunità commerciali.**

Nel prospetto che segue si riporta una sintesi degli aspetti occupazionali del comprensorio produttivo di Passovecchio e Papaniciaro.

ZONA	AZIENDE	N° OCCUPATI	CIGS
PASSOVECCHIO			
	46	1711	116
PAPANICIARO			
	33	134	

Progetto Formazione

In collaborazione con l'Assessorato alla Formazione della Regione Calabria è stato impostato un piano finalizzato a permettere alle iniziative che si stanno vagliando di potere iniziare l'attività disponendo di personale qualificato ed addestrato.

Sulla base di un quadro della domanda di personale, qualificato e non, nonché dell'offerta disponibile (disoccupati, inoccupati, cassaintegrati, ecc.), verrà programmato il percorso formativo adatto a soddisfare le esigenze delle nuove iniziative. Particolare attenzione verrà prestata al personale già alle dipendenze della Selenia per i quali il citato Protocollo d'Intesa prevede ammissione prioritaria.

Il documento programmatico è in fase di stesura finale e verrà a breve vagliato dagli Organi deliberanti della Regione.

Prime considerazioni di sintesi

L'attività di promozione e di scouting finora svolta da EniSud e dal Consorzio Crotone Sviluppo permette di trarre alcune considerazioni preliminari sulle tendenze di fondo delle nuove iniziative industriali dell'area di Crotone.

Prima considerazione: le nuove iniziative tendono a distribuirsi su diversi settori produttivi ma presentano un prevalente interesse verso le attività agro-industriali, ovvero una delle forti vocazioni del territorio.

Nel dettaglio, infatti, si registra quanto segue:

- a) Agro-industria: 7 iniziative per un totale di 32,5 miliardi (16,5 % del totale investimenti) e 147 addetti (20 %);
- b) Meccanica ed elettromeccanica: 3 iniziative per un totale di 11,5 miliardi (6 %) e 79 addetti (11 %);
- c) Chimica: 2 iniziative per un totale di 75 miliardi (38 %) e 154 addetti (21 %);
- d) Ecologia: 2 iniziative per un totale di 23,6 miliardi (12 %) e 60 addetti (8 %);
- e) Altri settori manifatturieri: 4 iniziative per un totale di 55 miliardi (28 %) e 294 addetti (40 %)

In merito al rapporto investimenti/occupazione, va comunque considerato che il settore chimico e quello dell'ecologia potranno generare un indotto di apprezzabile rilievo.

Seconda considerazione: in grande prevalenza le nuove iniziative saranno di piccola dimensione (max 30 addetti). Fra i progetti all'esame figurano peraltro un paio di iniziative di media dimensione (100 addetti) suscettibili di generare un buon indotto.

Terza considerazione: il settore ecologia sarà prevedibilmente caratterizzato da ulteriori iniziative in quanto altri progetti sono in una fase di definizione .

Ciò dovrebbe assicurare all'area di Crotone un equilibrato rapporto fra produzione delle diverse tipologie di rifiuti (civili, industriali, ospedalieri, ecc.) e capacità di corretto smaltimento degli stessi.

Iniziativa 1

Piattaforma (termodistruzione, trattamento chimico fisico con recuperi; trattamento solventi) per smaltimento R.S.U., rifiuti industriali, speciali e tossico nocivi, ospedalieri, farmaci scaduti, ecc.

La piattaforma sarà dotata anche di una discarica 2/B e, in prospettiva, di una 2/C di limitate dimensioni.

L'iniziativa coinvolgerà prevedibilmente partners di rilevanza nazionale -

Iniziativa 2

Stabilimento per la produzione di tubazioni in poliestere vetro resina da parte di una società che già produce nel Lazio detti manufatti di diametri medi e grandi.

Tali tubazioni presenteranno caratteristiche elevate di leggerezza e resistenza alla corrosione in relazione alla tipologia specifica di resine poliestere (isooftaliche e ortoofaliche) ed in relazione dei fluidi da trasportare.

Gli usi finali cui sono destinate tali tubazioni sono: acquedotti, fognature, irrigazioni, scarichi industriali, trasporti di prodotti speciali nonché abitazioni.

La capacità produttiva è prevista in 20500 tonn./anno per 313 giorni lavorativi.

La sollecita approvazione del piano acquedotti della Regione Calabria potrebbe rendere immediatamente operativo l'investimento.

Iniziativa 3

Fabbrica di gres porcellanato e piastrelle in ceramica da parte di un gruppo di imprenditori che vantano esperienze significative nel settore (Società di ampio rilievo a Sassuolo) e che dispongono di forti commesse potenziali in Italia e nei paesi del Mediterraneo (Grecia in primo luogo).

Punto di forza è quello di utilizzare materie prime disponibili in Calabria (caolino, feldspati, ecc.) in misura pari a circa 3/4 del fabbisogno.

Tali imprenditori vantano esperienze operative tangibili (stabilimento già in marcia a Sulmona).

Iniziativa 4

Impianto per la produzione di pasta di grano duro di diversa tipologia.

Un gruppo di imprenditori locali con consolidate esperienze nel settore ha elaborato un progetto che prevede una capacità produttiva di 100.000 q.li/anno di pasta di diverso tipo.

La collocazione sul mercato dovrebbe ripartirsi come segue:

- 50% all'esportazione
- 25% mercati al dettaglio dell'Italia Meridionale
- 25% catering

Iniziativa 5

Impianto di segazione di tronchi per la produzione di elementi per cassette di frutta, per pallets a perdere e a rendere, per ebanisteria.

Presupposto base è la forte domanda di mercato del Mezzogiorno, stimata in circa 1 ML di m3/anno di semilavorati per imballaggio, fin'ora in buona parte importati dall'estero.

L'impianto avrà una capacità lavorativa di 16.500 m3/anno di tronchi per turno di lavoro, con previsione di 2 turni/giorno.

Nel caso si trovasse a Crotone un capannone adatto (almeno 4.000 m2 coperti) da affittare subito a condizioni favorevoli, l'iniziativa potrebbe divenire operativa già nell'ottobre p.v.

Il conto economico previsionale prefigura utili significativi già dal primo anno di attività.

Iniziativa 6

Costruzione, assemblaggio e saldatura di due serbatoi da 37.000 m3 ciascuno (lunghezza 28 m., larghezza 17 m.) per nave metaniera da 150.000 tonn. in allestimento a Genova, ordinati da primaria ditta internazionale del settore.

La commessa richiede la concessione temporanea (già acquisita in linea di principio) da parte della Capitaneria di Porto di Crotone di un'area di almeno 50.000 m2 sulla banchina del molo nuovo.

La commessa comporta l'occupazione per un anno di 50 addetti dei quali 25 da assumere a termine.

Sono in corso trattative con la stessa società per ulteriori commesse.

Iniziativa 7

Impianto per la produzione di succo di limone concentrato in contenitori di plastica a forma di limone e per la produzione di liquore "limoncello".

L'iniziativa -ubicata a Cirò Marina- può contare su una domanda in sensibile aumento, testimoniata da contratti già in essere, in buona parte con aziende estere (svedesi, maltesi, ecc.).

La produzione è già stata avviata ma deve essere notevolmente aumentata fino a raggiungere le seguenti capacità produttive:

- succo di limone: 7.000/8.000 bottiglie piccole/ora
- " " " : 1.500/2.000 bottiglie grandi/ora
- liquore limoncello: 1.500/2.000 bottiglie/ora.

Per far fronte alle prime urgenti necessità di collocazione sul mercato, l'imprenditore ha **interesse ad assumere immediatamente alcuni lavoratori.**

Iniziativa 8

Stabilimento per la produzione di liquidi radiografici ed il riciclo di materie prime.

La produzione consisterà in prodotti chimici fotosensibili, ovvero liquidi per sviluppo e fissaggio per radiologia, fotografia ed arti grafiche.

Alla produzione di fotosensibili sarà affiancato:

- il riciclo dei liquidi esausti per recupero di idrochinone;
- un sistema di recupero dell'argento da fissaggio esausto e da lastre radiografiche usate/scadute.

Tenuto conto del limitato investimento in relazione al fatturato, il risultato di gestione sarà positivo fin dal primo anno di attività.

Iniziativa 9

Stabilimento per la lavorazione e trasformazione del latte ovino con produzione di formaggi tipici, in primo luogo pecorino.

L'iniziativa sarà realizzata con la partecipazione di allevatori e trasformatori locali, già operanti da tempo sia pure per quantità ridotte.

La domanda potenziale del mercato giustifica ampiamente interventi in tale settore che potrebbero trovare un forte supporto nell'introduzione di adeguati marchi di qualità.

Iniziativa 10

Centrale per la lavorazione, surgelazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli.

L'iniziativa, cui parteciperanno rappresentanti di produttori ortofrutticoli ed agrumari, prevede una potenzialità lavorativa di 200.000 q.li/anno.

Iniziativa 11

Impianto per la produzione di biomedicali, in particolare sistemi infusionali utilizzabili da presidi ospedalieri in chirurgia, terapia intensiva, rianimazione, cardiologia, pediatria, ecc.

Il mercato di questi prodotti è rappresentato -oltre che da ospedali, case di cura e farmacie- da imprese produttrici di pompe alle quali si collegano i sistemi infusionali.

Punto di forza dell'iniziativa è il basso costo di produzione che consentirà di praticare prezzi di vendita assolutamente concorrenziali.

Iniziativa 12

Lavorazione di pesce azzurro da cui ottenere farina di pesce ed olio ad uso zootecnico.

L'impianto avrà una capacità di trattamento di 3000 Kg/ora di materia prima da cui si otterranno 740 Kg di farina e 160 Kg di olio.

L'iniziativa dovrebbe permettere un significativo margine operativo pur valorizzando prudenzialmente farina ed olio di pesce.

ALLEGATO 2

a) Iniziativa nel settore chimico partecipata direttamente da EniSud (punto 6 del protocollo di intesa)

1) Stoppani

Produzione di sali di cromo; investimento 70 miliardi; occupazione 140 addetti.

L'azione del Consorzio Crotone Sviluppo è finalizzata a:

- coordinare le attività nei confronti della Pubblica Amministrazione (Regione, Comune, Genio Civile, ecc) al fine di ottenere la disponibilità di discariche di tipo 2/B atte a ricevere 50.000 tonn./anno di residui di lavorazione classificati rifiuti speciali ;
- fornire supporto per la individuazione e razionalizzazione dei siti ove installare l'impianto e le aree di servizio;
- predisporre, in collaborazione con la Regione, corsi di formazione per il personale da assumere.

b) Iniziative già approvate dal C.d.A. del Consorzio Crotone Sviluppo

1) Risver

Produzione di vernici e smalti di uso edile e di rivestimenti anticorrosivi per metalli:
investimento 5 miliardi; occupazione 14 addetti.

L'azione del Consorzio Crotone Sviluppo mira in primo luogo a trovare soluzione alla necessità dell'imprenditore di acquisire in tempi ravvicinati terreno e capannone già strutturato.

c) Iniziative in fase di approfondimento dalle strutture del Consorzio

1) Produzione di utensileria in acciaio rapido

Investimento: 5 miliardi (importo ridimensionato dagli 8 miliardi inizialmente indicati dal proponente).
Occupazione: 14 addetti.

2) Settore elettromeccanico

Produzione di componenti per apparecchiature elettromeccaniche e di impianti di lavaggio sottocassa.

Investimento: 4,5 miliardi; occupazione: 40 addetti.

Per entrambe le iniziative l'azione del Consorzio Crotone Sviluppo è volta principalmente ad identificare le opportunità di acquisizione di terreni e capannoni industriali adatti alle specifiche attività produttive.

3) Salumificio

Investimento: 2 miliardi; occupazione: 10 addetti.

4) Prodotti da forno

Investimento: 2,5 miliardi; occupazione: 30 addetti.

Per queste due ultime iniziative, segnalate da Enisud a seguito di una recente ricerca di imprenditori sul territorio, si stanno avviando i primi approfondimenti.